



Federazione Lavoratori Pubblici
e Funzioni Pubbliche
Coordinamento Nazionale Giustizia



Ministeri e
Polizia Penitenziaria

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa N. 66

Roma 27 aprile 2009

Nuove piante organiche. Trasferimenti.

Molte ombre e poche luci



Si è svolta oggi alle ore 18:00 la prevista riunione presso la Sala Verde del Ministero della Giustizia tra Amministrazione ed OO. SS maggiormente rappresentative CGIL – CISL – UIL – RdB ed FLP, in ordine alla tematica delle piante organiche.

Preliminarmente l'Amministrazione ci ha fornito un documento contenente i criteri individuati per la determinazione delle piante organiche dei singoli uffici. Inoltre ci ha comunicato la possibilità di poter assumere 58 nuove unità di personale di cui 34 statistici, 17 Cancellieri C1 e 7 Esperti Informatici. La delegazione di parte pubblica ha anche informato le OO. SS che con DPCM 7/3/2009 sono state autorizzate le trasformazioni dei rapporti di lavoro da part-time a full-time di 277 Operatori B2 e B1 e che tale operazione, compresa quella delle nuove assunzioni dovrà completarsi entro il 31 maggio c.a. .



Relativamente alla tematica dei trasferimenti l'Amministrazione ci ha informato che circa 120 unità, in attesa di trasferimento, vincitori dell'interpello, risultano "perdenti posto" ovvero con la rideterminazione delle piante organiche a seguito della riduzione del 10% prevista dalla legge Brunetta (L.133/08) alcuni posti messi ad interpello risultano essere stati soppressi.

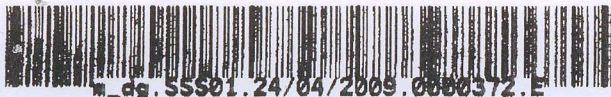
La FLP come altre sigle sindacali hanno chiesto all'Amministrazione di provvedere a trasferire, da subito, il personale vincitore dell'interpello compreso. Inoltre è stato chiesto all'Amministrazione di trasferire anche le 120 unità "perdenti posto" in posizione di soprannumero, poiché trattasi di piante organiche provvisorie.

Inoltre abbiamo stigmatizzato il comportamento dell'Amministrazione per averci fornito l'informativa ad inizio riunione e priva di contenuti numerici ecc... .

Abbiamo, quindi, chiesto all'Amministrazione di fornirci i dati numerici occorrenti per poter valutare e dare, come sempre, il nostro contributo, nonché di indicarci una data certa per lo sblocco dei trasferimenti. Purtroppo l'Amministrazione ci ha detto che non era nelle condizioni di fornirci subito quanto richiesto e che avrebbe avuto bisogno di ulteriore tempo per la elaborazione dei documenti. Pertanto la riunione è stata aggiornata al giorno 20 maggio p.v. alle ore 10:00.

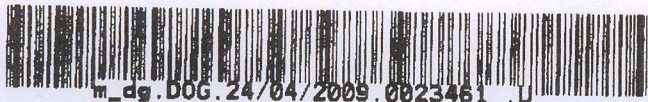
Vi terremo prontamente informati.

**Coordinamento Nazionale FLP Giustizia
(Raimondo Castellana - Piero Piazza)**



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi



Al Sottosegretario di Stato
Sen. Caliendo
SEDE

Oggetto: *Rideterminazione delle piante organiche degli uffici dell'Amministrazione giudiziaria in attuazione del D.P.C.M. 15 dicembre 2008, registrato alla Corte dei Conti il 26 gennaio 2009 – Informativa alle Organizzazioni sindacali.*

Si trasmette la nota concernente la problematica indicata in oggetto, a me pervenuta dall'Ufficio III Piante Organiche di questo Dipartimento.

IL CAPO DIPARTIMENTO
Luigi Berritteri

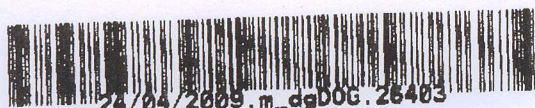


Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi

Ufficio 3° del Capo Dipartimento

Piante organiche e circoscrizioni giudiziarie



24/04/2009 . m . dgDOG . 26403

All'Ufficio I del Capo Dipartimento

SEDE

Oggetto: *Rideterminazione delle piante organiche degli uffici dell'Amministrazione giudiziaria in attuazione del D.P.C.M. 15 dicembre 2008, registrato alla Corte dei Conti il 26 gennaio 2009 – Informativa alle Organizzazioni sindacali.*

In ottemperanza al decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" convertito con Legge 6 agosto 2008 n. 133, le amministrazioni dello stato hanno dovuto procedere, entro il 30 novembre 2008, a "ridimensionare gli assetti organizzativi esistenti, operando la riduzione degli uffici dirigenziali di livello generale e di quelli di livello non generale in misura non inferiore al 20 e al 15 per cento" nonché a "rideterminare le rispettive dotazioni organiche del personale non dirigenziale" realizzando, tra l'altro, una riduzione non inferiore del 10% della spesa complessiva riferita a queste ultime.

Questo ufficio, su specifica direttiva del Capo Dipartimento, ha tempestivamente attivato, con nota a firma dell'On. Ministro del 6 agosto 2008, successivamente integrata con nota del 6/11/2008, la procedura di rideterminazione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale, da realizzare con D.P.C.M., proprio al fine di non incorrere nella sanzione prevista dal già citato art. 74, comma 5.

La proposta di rimodulazione predisposta e trasmessa al Dipartimento per la Funzione Pubblica, pur realizzando l'abbattimento dei costi previsto dalla citata legge 133/2008 (tradottosi

in una riduzione complessiva del personale pari a circa il 7%), è stata diretta ad assicurare la disponibilità di risorse organiche idonee a consentire la stabilizzazione del personale precario o in posizione di part-time obbligatorio e la sanatoria delle posizioni soprannumerarie esistenti.

La proposta di rimodulazione predisposta e trasmessa al Dipartimento per la Funzione Pubblica, pur realizzando l'abbattimento dei costi previsto dalla citata legge 133/2008 (tradottosi in una riduzione complessiva del personale pari a circa il 7%), è stata diretta ad assicurare la disponibilità di risorse organiche idonee a consentire la stabilizzazione del personale precario o in posizione di part-time obbligatorio e la sanatoria delle posizioni soprannumerarie esistenti, con la contestuale riduzione, entro i limiti imposti dalle presenze effettive, dalle posizioni economiche apicali (C2 e C3) ove era dato rilevare elevati contingenti di posti vacanti al fine di non disperdere le risorse professionali già disponibili, in considerazione delle esperienze acquisite dal personale che opera nell'Amministrazione, il cui apporto risulta indispensabile per garantire l'attuale livello di funzionalità delle strutture giudiziarie.

Per realizzare ciò, si è proposta la contestuale riduzione delle posizioni economiche apicali (C3 e C2) ove era dato rilevare elevati contingenti di posti vacanti, salvaguardando le presenze effettive, e ciò al fine di non disperdere le risorse professionali già disponibili, in considerazione delle concrete esperienze acquisite dal personale che da tempo opera nell'Amministrazione, il cui apporto risulta indispensabile per garantire l'attuale livello di funzionalità delle strutture giudiziarie.

Allo stesso tempo, nell'ambito della proposta, si è tenuto conto delle modifiche ordinamentali ed organizzative introdotte dal decreto legislativo 25 luglio 2006, n. 240, proponendo un assetto organico ad esse corrispondente.

In data 15/12/2008 il D.P.C.M. sopra citato, che ha recepito integralmente i contenuti della proposta ministeriale, è stato firmato ed è stato successivamente perfezionato per effetto della registrazione alla Corte dei Conti avvenuta il 26/1/2009.

Ciò posto, in fase di predisposizione del provvedimento attuativo del predetto D.P.C.M., sarebbe conforme a criteri di razionalizzazione che la riduzione dei contingenti individuati per ciascuna figura professionale e posizione economica venisse riflessa sulle piante organiche dei singoli uffici giudiziari.

Tuttavia, considerata la disomogeneità delle riduzioni previste per le singole professionalità e posizioni economiche (come si è detto, le posizioni apicali subiscono il taglio più consistente) l'applicazione pura e semplice del criterio proporzionale potrebbe risultare eccessivamente penalizzante per gli uffici gerarchicamente superiori. Detti uffici, infatti, presentano piante organiche strutturate in modo complesso, con la presenza di figure professionali

tecniche ed elevati contingenti nell'ambito delle posizioni economiche apicali, e verrebbero quindi consistentemente depauperati delle rispettive dotazioni.

Di conseguenza, sarebbe opportuno procedere ad eliminare la principale incongruenza determinata dall'applicazione di un "taglio proporzionale", che comporta - in ragione di quanto esposto - gli aumenti delle piante organiche degli uffici di minori dimensioni, con figure professionali non apicali (B1, B2 e B3) e con minori carichi di lavoro (Giudice di Pace) e la corrispondente maggiore consistenza delle riduzioni disposte per gli uffici sovraordinati gerarchicamente (Corte di Appello e Tribunale) con maggior numero di posizioni apicali.

A fine di trovare adeguati criteri correttivi, potrebbe essere utile, pertanto, intervenire sugli uffici di più piccole dimensioni, potenzialmente avvantaggiati, quali, innanzi tutto, gli uffici del Giudice di Pace.

Un'ipotesi potrebbe essere quella di procedere escludendo, per tutti gli uffici del Giudice di Pace, l'automatismo dell'ampliamento delle figure professionali e posizioni economiche che a livello nazionale vengono incrementate (in particolare B1 operatore giudiziario e A1 ausiliario).

Ai fini di salvaguardare le professionalità di area C, si potrebbe attribuire almeno 1 unità dell'area C (quasi esclusivamente C1 cancelliere) a tutti gli uffici del Giudice di Pace con organico superiore o uguale a 4 unità, con contestuale soppressione, per questi ultimi, del posto di B3 cancelliere. I posti di C1 potrebbero essere recuperati dagli uffici di maggiori dimensioni (Corti di Appello, Tribunali e Procure della Repubblica di Roma, Napoli, Milano, Torino, Palermo, Genova Firenze) escludendo gli aumenti derivanti dall'applicazione del criterio proporzionale, attingendo entro i limiti dei posti risultanti vacanti e compensando dette riduzioni "restituendo" i posti di B3 cancelliere che dovrebbero essere decurtati in applicazione del criterio proporzionale.

Laddove si procedesse in tal senso, gli uffici del Giudice di Pace senza unità in organico dell'area C risulterebbero pari a 495.

Per gli uffici gerarchicamente sovraordinati, la correzione dell'applicazione del criterio proporzionale puro, potrebbe essere attuata attraverso il tendenziale raggiungimento di un valore corrispondente alla riduzione complessiva della dotazione nazionale (pari, come detto, al 7%).

Per quanto attiene gli uffici NEP, le figure professionali e posizioni economiche effettivamente "presenti" (cioè coperte in tutto o in parte) presso gli uffici in questione risulterebbero aumentate o quantomeno invariate nella relativa consistenza numerica per tutti gli uffici: infatti le figure C3 e C2 ufficiali giudiziari, che subiscono il taglio proporzionale, sono posti vacanti poiché creati per la riqualificazione - mai avvenuta - del personale.

All'esito della applicazione della riduzione proporzionale l'Amministrazione riterrebbe necessario procedere contestualmente ad una razionalizzazione nella distribuzione dei profili

tecnici con specifiche competenze in materia informatica (C1 e B3 esperti informatici), al fine di attribuire all'Amministrazione Centrale le risorse necessarie allo svolgimento dei compiti di istituto a supporto di tutte le strutture giudiziarie, garantendo comunque il mantenimento di un presidio organico idoneo ad assicurare, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 17 giugno 2004, n. 195, lo svolgimento dei compiti di istituto del Centro elettronico di documentazione della Corte Suprema di Cassazione. In particolare, per i B3 si potrebbe garantire la presenza di un contingente minimale da attribuire alle Procure Generali e alle Procure della Repubblica distrettuali.

E' vero che, in tal modo, l'Amministrazione Centrale subirebbe un taglio sensibilmente inferiore a quello subito dalla generalità degli uffici giudiziari, ma, di contro, è anche necessario evidenziare che all'Amministrazione Centrale verrebbe apportato un taglio superiore rispetto alla media nazionale se non venisse considerata la modifica sopracitata.

Tale modifica potrebbe costituire, pertanto, una variazione opportuna in quanto consentirebbe di realizzare un miglior coordinamento della professionalità tecnica suindicata, rientrando nelle prerogative della competente articolazione ministeriale.

Si segnala infine che:

- non essendo stati ancora definiti i tempi di entrata in funzione del Tribunale di Giugliano in Campania, la relativa pianta organica dovrebbe essere azzerata almeno in via transitoria;
- per l'Ispettorato Generale, che presenta un organico composto da soli C3 e C2, si determinerebbe il totale svuotamento della pianta, per cui, al fine di evitare detta eventualità, si potrebbe fare riferimento alle effettive presenze rilevate, anche allo scopo di salvaguardare le professionalità esistenti;
- l'organico dell'UGM non può essere complessivamente ridotto essendo fissato per legge;
- per gli uffici di maggiori dimensioni, in particolare per i cd "metropolitani", si dovrebbe cercare di mantenere la riduzione al di sotto della media nazionale (7%);
- sempre al fine di salvaguardare le professionalità specifiche e la funzionalità degli uffici, sarebbe utile distribuire le figure di contabili C1 presso gli uffici dei "funzionari delegati" dei Tribunali ordinari e delle Procure della Repubblica;
- al medesimo scopo di tutela delle professionalità elevate, i cancellieri C3 residuali potrebbero essere distribuiti presso i Tribunali Minori, i Tribunali di Sorveglianza ed i Tribunali ordinari privi del posto di dirigente;
- andrà assicurata agli uffici gerarchicamente sovraordinati agli uffici del Giudice di Pace (ad es. Procura Generale, Tribunale e Ufficio di Sorveglianza, Tribunale Minori e relative Procure ecc.) la presenza in organico di personale dell'area direttiva di livello superiore (almeno C2)

rispetto a quello assegnato, in ipotesi, agli stessi Giudici di Pace (C1 per gli uffici con almeno 4 unità).

Il Direttore dell'Ufficio
Loredana Micciché
Loredana Micciché